



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 11 maggio 2020

Comune di Arese
lunedì, 11 maggio 2020



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 12 maggio 2020

Comune di Arese

12/05/2020 **Il Cittadino** Pagina 12

«La ripartenza del virus è un' eventualità da considerare con estrema attenzione»

Il Cittadino Comune di Arese

Il professor Galli mette in guardia dai facili entusiasmi nel corso di un' intervista in videoconferenza fatta dal sindaco Lorenzini

«La ripartenza del virus è un' eventualità da considerare con estrema attenzione»

Un video "live" con un esperto di malattie infettive. È l' iniziativa proposta dai comuni di Paullo, Bollate e **Arese** che hanno proposto un collegamento in diretta con il professor Massimo Galli, ordinario dell' Università degli Studi di Milano e direttore di malattie infettive ospedale Sacco. Lo ha intervistato il biologo Federico Lorenzini, sindaco del Comune di Paullo, in videoconferenza con i primi cittadini Francesco Vassallo di Bollate e Michela Palestra di **Arese**. «Secondo tutti noi era un' occasione importante per fare chiarezza - afferma Lorenzini -. L' abbiamo colta ed abbiamo avuto un buon riscontro, con oltre 10mila visualizzazioni, 1.500 dalla nostra pagina Facebook». Il punto di partenza è appunto la curva dei contagi, che tende in generale a decrescere. «I numeri a Paullo - continua Lorenzini - sono risultati stabili tra il 21 aprile e il 5 maggio. Abbiamo avuto nuovi casi l' 8 maggio, determinati dal maggior numero di tamponi eseguiti». In questa condizione i paullesi e i lombardi affrontano la fase 2. «È sicuramente un momento cruciale - sostiene Galli -. I nuovi casi registrati non sono il frutto di nuove infezioni, ma più probabilmente di infezioni presenti da alcuni giorni, forse da settimane. Verranno fuori casi che non erano stati diagnosticati prima. Finalmente, meglio tardi che mai verrebbe da dire, una serie di condizioni di salute che meritavano una diagnosi ce l' hanno avuta. La ripartenza della malattia è comunque un' eventualità che va considerata con estrema attenzione». Secondo il professore oggi stanno tutti affrontando «un enorme esperimento di massa»: ognuno libero di uscire, ma con mascherina e distanziamento sociale. «Un' operazione che non è mai stata tentata prima - aggiunge Galli -. Non posso che appellarmi alla cultura della responsabilità dei cittadini, perché la chiave del successo di questa strategia è il fatto che tutti noi ci rendiamo garanti di un comportamento individuale». Punti deboli in questa strategia? «Ci sono delle cose e delle azioni che dovevano essere compiute prima dell' avvio della "fase 2", ma ahimè sono state disattese - conclude Galli -. Una quantità di persone è rimasta chiusa nelle case, uscendo il minimo indispensabile: chi aveva le infezioni le ha mantenute e trasmesse ai congiunti. L' assistenza sanitaria in queste situazioni è stata assolutamente carente. Un' organizzazione migliore avrebbe consentito un' apertura in maggiore sicurezza». Emiliano Cuti.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 13 maggio 2020

Comune di Arese

13/05/2020 **La Prealpina** Pagina 8
Alto Milanese, ieri registrati ancora 25 nuovi contagi

La Prealpina Comune di Arese

Alto Milanese, ieri registrati ancora 25 nuovi contagi

LEGNANO - Venticinque casi in 34 comuni. I numeri riassunti nella tabella diramata ieri sera dalla Protezione civile confermano una tendenza ormai in atto dalla scorsa settimana, quando terminati gli esami nelle case di riposo i nuovi contagi sono notevolmente diminuiti. Anche nella giornata di ieri tra i comuni dove è stato registrato l'incremento più alto c'è stato Legnano: i casi sono stati 4, per un totale che quindi è passato da 534 a 538 e un rapporto salito a 8,93 pazienti positivi ogni mille residenti. Quattro nuovi casi anche ad **Arese**, (passato da 129 a 133) e a Mesero (da 47 a 51): nel caso di **Arese** i contagiati ogni mille abitanti sono 6,92, due in meno di Legnano e più o meno in linea con la media registrata nella provincia di Milano (6,65); a Mesero, invece, i contagiati ogni mille abitanti adesso sono 12,43, praticamente il doppio della media provinciale. Di peggio è riuscito a fare solo il Comune di Villa Cortese, dove nelle case di riposo sono stati registrati numerosi ospiti positivi le cui storie cliniche hanno finito per incidere pesantemente sui numeri. Ieri a Villa Cortese sono stati registrati altri 3 casi (da 74 a 77), per un totale di 12,62 pazienti positivi ogni mille residenti in paese. Un dato superiore anche alla media registrata nella provincia di Bergamo (11,02), che pure è stata una delle zone più colpite dall'epidemia. Tre nuovi casi sono stati registrati anche a Bollate (passato da 197 a 200 tondi tondi), mentre un solo paziente positivo è stato verificato a Rho, Garbagnate Milanese, Lainate, San Vittore Olona, Canegrate, Arconate e Ossona. Complessivamente, sul campione di 34 comuni dell'Alto Milanese riassunti nella tabella a lato, 20 sono quelli dove non sono stati registrati nuovi casi. Tutto sta nel capire se dopo l'inizio della Fase 2 i numeri manterranno questa tendenza, oppure se ricominceranno a salire.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 14 maggio 2020

Comune di Arese

14/05/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 31 «La Maturità in presenza? Troppo pericolosa»		3
14/05/2020	ilgiorno.com Fase 2, i prof del liceo di Arese: "La Maturità in presenza? Troppo pericolosa"	<i>MONICA GUERCI</i>	5
14/05/2020	ilgiorno.com (Milano) Sette minuti di domande online per stimare la curva del contagio	<i>MONICA GUERCI</i>	6
14/05/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 30 Sette minuti di domande online per stimare la curva del contagio		7

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

«La Maturità in presenza? Troppo pericolosa»

Docenti e personale del liceo Falcone e Borsellino scrivono a Roma: e se qualcuno avesse anche solo una lineetta di febbre?

ARESE di Monica Guerci Docenti e personale del Liceo Falcone e Borsellino di **Arese** dicono no all' esame di Stato in presenza. Troppi rischi. Tante le preoccupazioni espresse nella lettera aperta che hanno inviato al ministro dell' Istruzione Lucia Azzolina, al sindaco di **Arese** e ai sindaci del territorio, al preside e alle autorità scolastiche regionali e nazionali. Perplexità, dubbi e paure condivise con studenti e famiglie. Qui più che altrove spaventa «il numero di positivi a Covid-19 ancora molto alto». **Arese**, infatti, è stato individuato come uno dei luoghi che avrebbe dato il via ai contagi da Coronavirus in Italia «senza che né la popolazione né le autorità locali ne fossero state informate», fino a pochi giorni fa. A scuola i presidi di sicurezza sono in parte arrivati, ma non rassicurano. «Le caratteristiche infrastrutturali dei locali del liceo non permettono il distanziamento sociale necessario - si legge nella lettera - Lo svolgimento degli esami di Stato per le quattro commissioni che dovranno operare nel liceo, anche prevedendo le sole persone strettamente coinvolte, richiederà la presenza di 6 docenti (più uno di sostegno ove richiesto) nonché di un presidente, un candidato e almeno un testimone, mentre, con tutta probabilità, i candidati verranno accompagnati da almeno un genitore, onde evitare l' utilizzo di mezzi pubblici. A questi si aggiungerà almeno un tecnico, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici». Tutti dovranno essere sottoposti quotidianamente alla misurazione della temperatura. «Ci chiediamo cosa succederebbe se anche solo uno dei presenti, e soprattutto dei commissari o dei candidati, registrasse una temperatura superiore a 37,5°. O peggio, se risultasse positivo. Come potrebbero procedere gli esami?». Come se non bastasse «molti dei docenti commissari d' esame e i presidenti hanno un' età superiore ai 55 anni, indicata da vari esperti come età a maggior rischio, altri hanno patologie pregresse». In questo quadro difficile «garantire il regolare svolgimento delle prove». Un esame il cui esito è ampiamente scontato «con tutti gli studenti ammessi e con un colloquio che vale solo un massimo di 40 dei 100 punti totali». Il confronto va poi diretto agli esami universitari, alle lauree, alle abilitazioni professionali che in tempi di pandemia si sono svolti online. Docenti e personale del Falcone Borsellino chiedono esami a distanza anche per la Maturità. La formula? «La stessa modalità che fin qui ci ha permesso di garantire il diritto allo studio e di concludere l' anno scolastico, evitando il rischio di contagi».



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fase 2, i prof del liceo di Arese: "La Maturità in presenza? Troppo pericolosa"

MONICA GUERCI

Arese (Milano), 14 maggio 2020 - Docenti e personale del Liceo Falcone e Borsellino di **Arese** dicono no all' esame di Stato in presenza . Troppi rischi. Tante le preoccupazioni espresse nella lettera aperta che hanno inviato al ministro dell' Istruzione Lucia Azzolina, al sindaco di **Arese** e ai sindaci del territorio, al preside e alle autorità scolastiche regionali e nazionali. Perplexità, dubbi e paure condivise con studenti e famiglie . Qui più che altrove spaventa "il numero di positivi a Covid-19 ancora molto alto". **Arese**, infatti, è stato individuato come uno dei luoghi che avrebbe dato il via ai contagi da Coronavirus in Italia "senza che né la popolazione né le autorità locali ne fossero state informate", fino a pochi giorni fa. A scuola i presidi di sicurezza sono in parte arrivati, ma non rassicurano. «Le caratteristiche infrastrutturali dei locali del liceo non permettono il distanziamento sociale necessario - si legge nella lettera - Lo svolgimento degli esami di Stato per le quattro commissioni che dovranno operare nel liceo, anche prevedendo le sole persone strettamente coinvolte, richiederà la presenza di 6 docenti (più uno di sostegno ove richiesto) nonché di un presidente, un candidato e almeno un testimone, mentre, con tutta probabilità, i candidati verranno accompagnati da almeno un genitore, onde evitare l' utilizzo di mezzi pubblici. A questi si aggiungerà almeno un tecnico, il personale di segreteria, i collaboratori scolastici". Tutti dovranno essere sottoposti quotidianamente alla misurazione della temperatura . «Ci chiediamo cosa succederebbe se anche solo uno dei presenti, e soprattutto dei commissari o dei candidati, registrasse una temperatura superiore a 37,5°. O peggio, se risultasse positivo . Come potrebbero procedere gli esami?". Come se non bastasse "molti dei docenti commissari d' esame e i presidenti hanno un' età superiore ai 55 anni , indicata da vari esperti come età a maggior rischio, altri hanno patologie pregresse". In questo quadro difficile "garantire il regolare svolgimento delle prove". Un esame il cui esito è ampiamente scontato "con tutti gli studenti ammessi e con un colloquio che vale solo un massimo di 40 dei 100 punti totali". Il confronto va poi diretto agli esami universitari, alle lauree, alle abilitazioni professionali che in tempi di pandemia si sono svolti online. Docenti e personale del Falcone Borsellino chiedono esami a distanza anche per la Maturità. La formula? "La stessa modalità che fin qui ci ha permesso di garantire il diritto allo studio e di concludere l' anno scolastico, evitando il rischio di contagi".



ilgiorno.com (Milano)

Comune di Arese

Sette minuti di domande online per stimare la curva del contagio

Sui siti di Arese e Bollate i link per impegnarsi in maniera anonima e partecipare allo studio

MONICA GUERCI

Bollate e **Arese** affiancate nella lotta al Covid19. Le due amministrazioni aderiscono a 'Epicovid19', indagine epidemiologica con risposte raccolte in forma anonima per stimare la diffusione del contagio. Mentre sabato in collaborazione con Paullo hanno organizzato la diretta Facebook 'Coronavirus si sconfigge se si conosce' con il professor Massimo Galli, primario di Malattie infettive del Sacco. All' 11 maggio i due Comuni contano anche gli stessi morti: 29, mentre i bollatesi positivi al tampone su una popolazione di 36.490 sono 215 e fra i 19.350 **aresini** i positivi sono 172. Il questionario online è frutto del lavoro dell' Unità di Epidemiologia dell' Istituto di tecnologie biomediche del Cnr in collaborazione con Dipartimento di scienze biomediche e cliniche del Sacco, Università degli Studi di Milano, Istituto di neuroscienze e Istituto di fisiologia clinica del Cnr, Società italiana di geriatria e gerontologia e Società italiana di malattie infettive e tropicali. La compilazione online (sui siti dei due Comuni, il link) richiede 7 minuti. "Importante partecipare numerosi per raggiungere un campione rappresentativo della popolazione adulta", sottolineano i sindaci Francesco Vassallo di Bollate e Michela Palestra (nella foto) di **Arese**. Monica Guerchi.



The screenshot shows the top part of a news article on the website 'IL GIORNO MILANO'. The article title is 'Sette minuti di domande online per stimare la curva del contagio'. Below the title, there is a sub-headline: 'Sui siti di Arese e Bollate i link per impegnarsi in maniera anonima e partecipare allo studio'. The main image shows a woman, Michela Palestra, sitting at a desk. To the right of the image, there are several smaller images and text snippets, including one about a 'Separatore in un appartamento a Ciampino' and another about 'Paracadutisti ed estetica, le linee guida Inail anti-Coronavirus'. The article text is partially visible, mentioning the date 'All'11 maggio' and the names of the municipalities 'Bollate e Arese'.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Sette minuti di domande online per stimare la curva del contagio

Sui siti di Arese e Bollate i link per impegnarsi in maniera anonima e partecipare allo studio

BOLLATE Bollate e **Arese** affiancate nella lotta al Covid19. Le due amministrazioni aderiscono a "Epicovid19", indagine epidemiologica con risposte raccolte in forma anonima per stimare la diffusione del contagio. Mentre sabato in collaborazione con Paullo hanno organizzato la diretta Facebook "Coronavirus si sconfigge se si conosce" con il professor Massimo Galli, primario di Malattie infettive del Sacco. All' 11 maggio i due Comuni contano anche gli stessi morti: 29, mentre i bollatesi positivi al tampone su una popolazione di 36.490 sono 215 e fra i 19.350 **aresini** i positivi sono 172. Il questionario online è frutto del lavoro dell' Unità di Epidemiologia dell' Istituto di tecnologie biomediche del Cnr in collaborazione con Dipartimento di scienze biomediche e cliniche del Sacco, Università degli Studi di Milano, Istituto di neuroscienze e Istituto di fisiologia clinica del Cnr, Società italiana di geriatria e gerontologia e Società italiana di malattie infettive e tropicali. La compilazione online (sui siti dei due Comuni, il link) richiede 7 minuti.

«Importante partecipare numerosi per raggiungere un campione rappresentativo della popolazione adulta», sottolineano i sindaci Francesco Vassallo di Bollate e Michela Palestra (nella foto) di **Arese**. Monica Guerri © RIPRODUZIONE RISERVATA.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 15 maggio 2020

Comune di Arese

15/05/2020	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 34	4
Maturità a prova di virus «L' Istituto Russell è pronto»		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 25	6
Coronavirus, cambiano le modalità di caricamento dei dati		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 25	7
«Perché l' Rsa ha accolto pazienti da Passirana? Questo potrebbe avere scatenato il contagio?»		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 25	8
Un questionario per capire quanti sono davvero i contagi		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 25	9
Dal 25 maggio ad Arese un nuovo cap: 20044		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 25	10
«Allenamenti da casa con attrezzi di fortuna e attività per non far sentire sole le nostre atlete»		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 30	11
«Ats ha avuto notizie del primo caso solo a marzo»		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 40	12
L' ordine degli infermieri dona protezioni alle Rsa		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 46	13
«No al' esame di stato "in presenza" Rischiamo nuova ondata di contagi»		
15/05/2020	Settegiorni Pagina 60	15
«Dal 1 giugno riapriamo: organizzeremo il centro e faremo i campus estivi»		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 23	18
Il sindaco: "Non chiedetemi di rimuovere i divieti: rispettateli!"		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 25	20
Viene da Arese... per prendere il sole		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 29	21
Il prof. Galli: "Il virus non è meno aggressivo"		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 53	24
"Liberi tutti per la spesa": all' Esselunga ritorna la coda, ma (per ora) non enorme		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 58	25
Sabato riaperto il mercato coi banchi alimentari		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 58	27
Trova la "Smart" senza le quattro ruote. Tornano i furti su commissione?		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 58	28
Tellini soddisfatta sulla prova mercato. Sui furti sporadici invece dice: "Non sono un tema di sicurezza"		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 59	29
Paziente 0: la Regione conferma il contagio sin dal 15 gennaio		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 59	30
Bisogna evitare assembramenti e indossare sempre la mascherina		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 59	31
Il Comune aderisce al progetto Epicovid-19: questionario online per tracciare i contagi		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 59	32
Illuminazione pubblica, nuova gara per assegnare la gestione del servizio		
15/05/2020	Il Notiziario Pagina 59	33
Arese cambia il Cap: diventa 20044		

15/05/2020 **Il Notiziario** Pagina 59
Lavori in centro, progettazione al via

34

15/05/2020 **Il Notiziario** Pagina 59
Videoconferenza, l' Europa dopo la crisi

35

15/05/2020 **La Prealpina** Pagina 6
Alto Milanese, il virus rimbalza: ieri altri 27 contagi

36

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Maturità a prova di virus «L' Istituto Russell è pronto»

Garbagnate, la dirigente Tiziana Monti: nessun problema per spazi e protezioni

GARBAGNATE MILANESE di Monica Guerci Maturità 2020. Fra sanificazioni e incognite è (quasi) tutto pronto all' Istituto Russell, diviso in due anime: scientifico a Garbagnate Milanese e artistico ad **Arese**. Alla guida una dirigente, Tiziana Monti (foto a destra). Sono 178 gli studenti che affronteranno l' esame al tempo del Covid. Protocolli sotto controllo, non mancano le perplessità. Dice la preside: «Se l' esame in presenza deve prevedere una distanza di almeno un metro tra i vari componenti e altrettanto tra i commissari e il candidato, sarà comunque "a distanza". Siamo abituati a pensare a una commissione vicina al candidato: invece ci saranno barriere». **Come vi state organizzando per il 17 giugno?** «L' istituto Russell ha 8 classi quinte, 4 all' artistico e 4 allo scientifico, corrispondono a due commissioni. Disponendo di due edifici, non si pongono problemi per il distanziamento. Abbiamo aule spaziose per collocare a debita distanza i 6 docenti, il candidato e i due testimoni». **Mascherine, termometri, gel. Bastano le risorse?** «Ho ordinato anche gli scanner per misurare la temperatura, ma non sono stati ancora consegnati. Non ho speso tutto il budget che il Ministero ha erogato, posso far fronte ancora a qualche necessità». **Quanti sono gli studenti? E i docenti?** «Gli studenti sono 79 al Russell e 99 al Fontana, a cui si aggiungo 48 docenti sui due plessi». **Insegnanti, personale, studenti e famiglie cosa le chiedono?** «I docenti sono perplessi per le modalità, ma un buon numero preferisce l' esame in presenza, specie all' artistico dove i ragazzi potrebbero avere la possibilità di mostrare il book con i loro lavori. Il personale Ata chiede sicurezza sul lavoro, mentre studenti e genitori vogliono chiarezza, ma ciò dovrebbe arrivare dall' alto». **E lei, cosa chiederebbe al ministro Azzolina?** «Per gli esami, di valutare bene la situazione. Se, come pare, gli scrutini verranno svolti online



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

tra la fine della scuola e l' inizio degli esami (8-12 giugno), cosa cambia nel weekend per rendere possibile la riunione in presenza delle commissioni il 17 giugno? In generale, meno annunci. Specialmente quelli improvvisi: "Cari studenti sarete tutti ammessi alla classe successiva" non andava detto, a mio parere, due mesi fa. Ma questa è solo l' opinione di un dirigente scolastico che ha sulle spalle 27 anni di presidenza». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Settegiorni Comune di Arese

Coronavirus, cambiano le modalità di caricamento dei dati

ARESE (mly) Coronavirus ad **Arese**, cambiano le modalità di caricamento dei dati sul portale. Per verificare il corretto andamento della curva dei contagi nel nostro territorio in un intervallo di tempo più appropriato, la comunicazione di questi dati avverrà 2 volte alla settimana: lunedì e giovedì. «Inoltre, il report quotidiano sui contagi divulgato da Regione Lombardia fornisce un mero dato numerico che viene caricato gradualmente nei giorni successivi (con le specifiche anagrafiche) sulla piattaforma ATS accessibile ai Sindaci, per questo i dati non possono essere contestualmente coincidenti» - ha comunicato il sindaco Michela Palestra.



Settegiorni Comune di Arese

Il Movimento 5 Stelle, dopo le risposte avute dalla Gallazzi-Vismara, chiede ulteriori spiegazioni

«Perché l' Rsa ha accolto pazienti da Passirana? Questo potrebbe avere scatenato il contagio?»

ARESE (mly) Arrivata la risposta dalla Rsa sull' interrogazione fatta dal Movimento 5 Stelle che chiedeva spiegazioni sulla gestione dell' emergenza sanitaria. «Il 16 e 17 marzo, ad emergenza avanzata, la Gallazzi Vismara ha accettato due pazienti non Covid provenienti da Passirana, collocati poi in reparto solventi. Puntualizziamo che il reparto solventi non corrisponde all' isolamento, che richiede i requisiti di sezionamento dati dagli spazi e dagli impianti e una protezione idonea del personale dedicato - commenta il portavoce Michaela Piva - Non ci è chiaro per quale motivo la nostra Rsa abbia accettato pazienti provenienti da altre strutture, mentre ad esempio la struttura di Bollate ha rifiutato». Da quanto emerge dalle risposte all' ultima interrogazione sul rispetto degli standard minimi, emerge che il centro diurno è stato chiuso il 23 marzo. «Per quanto riguarda gli standard del personale emerge che il numero degli addetti in malattia ha avuto un incremento accelerato dai primi di aprile con 17 assenze all' 8 aprile fino alle 31/ 28 assenze delle ultime settimane di aprile. Quindi un incremento notevole se si pensa che il personale a servizio della Rsa conta 69 addetti (55 Asa, 9 Ip, 3 educatori, 1 caposala, 1 coordinatore)». Come mai la nostra Rsa ha avuto dei casi Covid tardivi rispetto alle altre? Secondo i grillini potrebbe derivare dal fatto che prendendo in carico due pazienti da Passirana, si è assunta un fattore di rischio. «Il fatto anche che il personale in malattia abbia avuto un incremento tre settimane dopo, è un indicatore di cui però non abbiamo certezza, visto che per la privacy non si può sapere il motivo della malattia. Se ci aggiungiamo la carenza di tamponi per gli screening, prima ai pazienti e poi al personale una settimana dopo, il gioco è fatto. Non vogliamo colpevolizzare nessuno, questa è un' emergenza che ha colto impreparati molti, ma quello che ci chiediamo è: avevamo i requisiti per prendere in carico pazienti da altre strutture? Perché abbiamo accettato mentre altre Rsa sul territorio hanno rifiutato? » Queste e altre domande le farete nella prossima interrogazione. «Sì, alcune Rsa si sono salvate adottando la strategia del martello, tutti chiusi con il personale dentro. Altre hanno autocertificato di avere i requisiti per prendere in carico altri pazienti, danzando di fatto con il rischio perché garantivano di avere i requisiti per farlo». Elisa Moro.



Settegiorni Comune di Arese

EPICOVID 19 Anche il Comune di Arese aderisce all' iniziativa. E' possibile compilarlo direttamente on line

Un questionario per capire quanti sono davvero i contagi

ARESE (mly) Anche il Comune di **Arese** partecipa all' indagine Epicovid 19 per capire quanti sono davvero i contagi e aiutare la ricerca. **In cosa consiste il progetto?** «Il progetto è stato messo a punto dall' Unità di epidemiologia dell' istituto di tecnologie biomediche del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) in collaborazione con il dipartimento di Scienze biomediche e cliniche dell' Ospedale Sacco, Università degli Studi di Milano, diretto dal professor Massimo Galli, l' Istituto di neuroscienze e l' Istituto di fisiologia clinica del Cnr, la Società italiana di geriatria e gerontologia (Sigg) e la Società italiana di malattie infettive e tropicali» - ha spiegato il sindaco Michela Palestra. **A cosa serve?** «I risultati ottenuti da questa ricerca potranno fornire un contributo immediato per definire programmi di sorveglianza e intervento da parte delle autorità sanitarie. I dati epidemiologici raccolti finora sono basati solo su pazienti con sintomatologia grave, senza poter considerare i casi di infezioni lievi o asintomatiche che non hanno richiesto ricovero e cure mediche intensive o sub-intensive». **Come si può partecipare?** «Il questionario è online a questo indirizzo: epicovid19.itb.cnr.it/ e la sua compilazione (riservata a partire dai 18 anni) richiede circa 7 minuti. È importante partecipare in tanti, così da avere un campione maggiormente rappresentativo. Chiedo quindi ai cittadini di far conoscere l' iniziativa anche a familiari, amici e conoscenti. In questo modo, avremo una prima fotografia dell' andamento dei contagi da Covid sul nostro territorio».



Settegiorni Comune di Arese

A comunicarlo è Poste Italiane

Dal 25 maggio ad Arese un nuovo cap: 20044

ARESE (mly) Dal 25 maggio il Comune cambia cap: il nuovo codice di avviamento postale sarà 20044. A comunicarlo è Poste Italiane. Il motivo, secondo quanto si legge, è per identificare un singolo territorio; infatti attualmente il codice 20020 identifica più comuni. Il nuovo CAP assegnato avrà efficacia dal 25 maggio, fermo restando la possibilità di utilizzare contestualmente quello già in uso per un periodo transitorio che, visto il particolare contesto di emergenza sanitaria, viene esteso da 6 a 12 mesi. Per ogni altra informazione, rivolgersi all' ufficio postale arese di via Matteotti.



Settegiorni Comune di Arese

ANCHE LA RHYTHMIC' S TEAM SI È SUBITO ATTIVATA IN QUESTA QUARANTENA

«Allenamenti da casa con attrezzi di fortuna e attività per non far sentire sole le nostre atlete»

ARESE (mly) Anche la Rhythmic' s team di **Arese** si è subito attivata in questo periodo di quarantena per organizzare lezioni di ritmica da casa con le sue atlete. «Ci siamo allenate tutti i giorni, due volte al giorno, con l' agonistica, alternandoci noi allenatrici fino a due settimane fa. Poi però abbiamo dovuto spostarli al tardo pomeriggio perché alcune delle nostre ragazze hanno le lezioni a scuola» - ha spiegato Benedetta Caloni insegnante del corso special. Inoltre fate video e mandate attività alle ragazze. «Sì, mettiamo tutto sul nostro canale youtube e cerchiamo di inventarci sempre qualche attività da far fare alle bimbe, anche giochi o disegni da colorare per non farle sentire sole. Inoltre è partito anche l' allenamento per le mamme, molto seguito». **E con le tue ragazze special?** «Con loro ci vediamo tutti i giorni insieme, inoltre tre volte a settimana facciamo un allenamento individuale». **Quali sono le maggiori difficoltà?** «Sicuramente il fatto di non poterle correggere, in palestra c' è un contatto diretto. E poi con le mie dello special è dura non avere il contatto fisico. Anche dal punto di vista degli attrezzi ci siamo dovuti arrangiare con attrezzi di fortuna. La cosa importante è coinvolgerle e farle sentire parte di un gruppo. Ora stiamo cercando anche di organizzare un saggio virtuale».



Settegiorni

Comune di Arese

ARESE La risposta di Gallera in merito alla possibilità che il contagio sia partito da qui già a febbraio

«Ats ha avuto notizie del primo caso solo a marzo»

ARESE (mly) E' arrivata la risposta dell' assessore regionale al Welfare Giulio Gallera, in merito alla possibilità che il contagio fosse partito dalla città di **Arese**. Un articolo comparso sul Corriere della Sera infatti individuava **Arese** come uno dei due Comuni dove il virus Sars-CoV-2 compare per la prima volta. Secondo il Corriere: «Questi due Comuni sono i primi che appaiono nella mappa elaborata dalla task force di Regione Lombardia per ricostruire la diffusione del Co vid -19. Già al 15 gennaio tra i loro abitanti c' erano i primi malati». Dopo la pubblicazione dell' articolo, il sindaco Michela Palestra aveva chiesto con urgenza chiarimenti al Presidente di Regione Lombardia e all' assessore al Welfare. La risposta però sembra smentire tale possibilità: «Il Sistema sanitario regionale ha avuto notizie del caso da marzo e non dal 15 gennaio - si legge nella lettera - La data di gennaio è una ricostruzione di quanto avvenuto tramite intervista al paziente. La ricostruzione dell' inizio dei sintomi è utile dal punto di vista epidemiologico per comprendere quanto successo; dal punto di vista operativo segnaliamo che fin da subito il paziente è stato preso in carico». Una risposta non esaustiva per il sindaco Palestra: «La lettera fornisce indicazioni rispetto al singolo caso oggetto dello studio ed è solo un parziale chiarimento. Nessun riscontro, invece, rispetto alla nostra richiesta che la Città di Are se sia oggetto di indagine epidemiologica basata su test sierologici e tamponi. Rinverò quindi la mia istanza. All' Assessore Gallera chiederò anche chiarimenti sui numeri dei contagi riportati nella lettera (pari a 113 all' 8 maggio), visto che non coincidono con il portale di ATS (che oggi conta 135 casi inseriti da ATS e 35 casi inseriti dai medici curanti per un totale di 170 dall' inizio del contagio)». Elisa Moro.



Settegiorni Comune di Arese

SONO STATE CONSEGNATE ALLE STRUTTURE DA DARE AGLI OPERATORI SANITARI

L'ordine degli infermieri dona protezioni alle Rsa

ARESE (mly) Consegnate gratuitamente al personale della Gallazzi-Vismara di **Arese** mascherine FFP2. L' iniziativa è nata dall' ordine delle professioni infermieristiche di Milano, Lodi, Monza e Brianza in collaborazione con il Ministero della Salute. «Il consiglio direttivo ha deciso di donare le mascherine a tutte le Rsa su questi territori che dovranno essere distribuite tra i dipendenti operatori sanitari per fronteggiare l' emergenza Coronavirus - ha spiegato Pasquale Caporale dell' ospedale Sacco di Milano. Martedì scorso abbiamo iniziato distribuendole alla Gallazzi-Vismara e, pian piano, le abbiamo distribuite anche alle altre strutture. Siamo andati alla Pertini di Arluno, alla Residenza S. Martino di Bollate, alla Cottolengo di Cerro, a Villa del Parco a Cesate, Don Felice Cozzi di Corbetta, Casa di Padre Pio e Fondazione Sant' Erasmo di Legnano, Don Giuseppe Cuni di Magenta, alla Perini di Rho, Casa Famiglia per anziani di San Vittore, alla Fondazione Ferrario di Vanzago, alla S. Giuseppe e Opera Pia di Castano e alla Casa ospitalità di Rescaldina».



Settegiorni Comune di Arese

I docenti e il personale Ata del liceo aresino scrivono al Ministro

«No all' esame di stato "in presenza" Rischiamo nuova ondata di contagi»

ARESE (mly) La comunicazione fatta nei giorni scorsi dal Ministro dell'istruzione Lucia Azzolina sulle modalità con cui si svolgeranno gli esami di stato ha sollevato non poche perplessità negli istituti scolastici. I docenti e il personale Ata del liceo Falcone e Borsellino di **Arese** hanno deciso di scrivere una lettera aperta al Ministro, dopo essersi riuniti in assemblea. Troppi contagi ancora ad **Arese** «La comunicazione del Ministro Azzolina che gli esami di stato si terranno in presenza ci ha lasciato quanto meno perplessi. Notiamo che, nonostante le misure di protezione e prevenzione prese, queste appaiono non sufficienti in una situazione come quella di **Arese**, in cui il numero di positivi a Covid19 è ancora molto alto. Abbiamo recentemente appreso dagli organi di stampa che questo Comune è stato uno dei possibili focolai di contagio iniziali». La questione della sanificazione e messa a norma dei locali «Siamo in attesa che venga effettuata una sanificazione preventiva dei locali. Le condizioni climatiche, a giugno, potrebbero inoltre accentuare i gravi disagi ambientali, dovuti anche all' obbligo di utilizzo di guanti e mascherine. Le caratteristiche infrastrutturali dei locali del nostro liceo, poi, non permettono il distanziamento sociale necessario. Lo svolgimento degli esami di stato per le quattro commissioni che dovranno operare nel liceo, anche prevedendo le sole persone strettamente coinvolte, richiederà la presenza di 6 docenti (più uno di sostegno ove richiesto) nonché di un presidente, un candidato e almeno un testimone, mentre, con tutta probabilità, i candidati verranno accompagnati da almeno un genitore, onde evitare l' utilizzo di mezzi pubblici. A questi si aggiungerà almeno un tecnico necessariamente a disposizione, il personale di segreteria didattica e amministrativa e collaboratori scolastici, in numero congruo per garantire la sanificazione quotidiana di tutti i locali e soprattutto dei servizi igienici». Il controllo della temperatura e il possibile personale a rischio «Tutte queste persone dovranno essere sottoposte quotidianamente a misurazione della temperatura. Ci chiediamo cosa succederebbe se anche solo uno di tutti i presenti, e soprattutto dei commissari e/o dei candidati, registrasse temperatura superiore a 37,5°. O peggio, se risulasse positivo. Il nostro bacino di utenza include studenti provenienti da vari comuni vicini; un eventuale contagio avrebbe ripercussioni che si moltiplicherebbero quindi non solo nel territorio di **Arese**. Molti dei docenti commissari d' esame e i presidenti hanno un' età superiore ai 55 anni, indicata da



Settegiorni

Comune di Arese

vari esperti come età a maggior rischio, e/o patologie pregresse che in alcuni casi prevedono i benefici della legge 104». Non è opportuno correre il rischio «Siamo convinti che non sia opportuno correre il rischio. O, per lo meno, si dovrebbe prevedere una diversificazione tra le varie regioni e province, tenendo conto della specificità delle realtà locali. Dobbiamo considerare che si tratta di un esame il cui esito è ampiamente scontato, con tutti gli studenti ammessi e con un colloquio che vale solo un massimo di 40 dei 100 punti totali. E con docenti che li conoscono da minimo un anno, e in molti casi addirittura da tre o da cinque anni e che sarebbero in grado di valutarli anche senza il colloquio di esame. Non comprendiamo perché mentre si stanno svolgendo esami universitari e addirittura sessioni di esami di laurea online ed esami di abilitazione professionale, con pieno valore legale, questo non sia possibile per l' esame di stato. Chiediamo che la maturità venga svolta a distanza, in una modalità che fin qui ci ha permesso di garantire il diritto allo studio e di concludere l' anno scolastico, evitando una possibile nuova diffusione dei contagi». Elisa Moro.

Settegiorni Comune di Arese

PERSONAGGI - Stefano Colantuono spiega le imminenti iniziative e le prospettive future

«Dal 1 giugno riapriamo: organizzeremo il centro e faremo i campus estivi»

«Stiamo curando ogni dettaglio per garantire totale sicurezza ai ragazzi» «In questo periodo così complicato ho più volte avuto la netta sensazione che le persone hanno fiducia in noi» «Ripartiremo con tutta l'attività: siamo a disposizione delle famiglie, troveremo con loro il modo migliore per consentire a tutti di fare sport»

ARESE (pmu) Nel firmamento della SG Sport sono tante le stelle che brillano di luce propria, perché ampio e completo è il «ventaglio» della proposta sportiva garantita dalla polisportiva arecina. Non c'è giorno che passa senza che sia riempito dalla soddisfazione espressa da atleti d'ogni età che, in allenamento o in gara, si compiacciono per un canestro fatto, un gol segnato, un esercizio svolto nel migliore dei modi, un record personale battuto... Un mosaico di emozioni che, un giorno di fine febbraio, si è bruscamente interrotto. Una ad una, le stelle del firmamento arecino si sono spente, costrette entro le mura di casa dall'arrivo di un "avversario" invisibile, forte, meschino. Tre lunghi mesi stanno per compiersi, dal giorno in cui tutto si è fermato. Oggi "l'avversario" si conosce meglio, si sta capendo sempre più come metterlo nell'angolo e sferrargli uno di quei montanti che lo mandino definitivamente al tappeto. Oggi si guarda con fiducia al giorno in cui, piano piano, un passo alla volta, comincerà a riaccendersi la luce sullo sport arecino: «Contiamo di riaprire il primo giorno di giugno - commenta con soddisfazione Stefano Colantuono, presidente della SG Sport - per riabbracciare tutti coloro con i quali abbiamo da sempre condiviso la nostra quotidianità fatta di sport, di passione e di aggregazione». **Cosa è successo da quel triste giorno di fine febbraio?** «Abbiamo puntato sin da subito a mantenere il contatto con tutti i nostri tesserati e con le loro famiglie. Devo ammettere che in un momento così complicato - sottolinea Colantuono - ho avuto la netta sensazione che il gruppo si è ulteriormente compattato, il legame è diventato ancora più forte. Le tante testimonianze di gratitudine e di affetto ricevute mi hanno sorpreso in positivo e mi hanno dato nel contempo la certezza che è riconosciuto il valore della nostra proposta che, lo ripeto, non è semplicemente sportiva». **Che significato ha la riapertura al mese di giugno?** «Dare il primo impulso alla ripartenza. Abbiamo la fortuna di operare in un centro sportivo di grandi dimensioni e, proprio per questo, abbiamo optato per l'organizzazione dei nostri campus estivi. Abbiamo



Settegiorni

Comune di Arese

organizzato la struttura in 15 stazioni alle quali accederanno di volta in volta piccoli gruppi di ragazzi che si cimenteranno in una di sciplina sportiva. Terremo in grande considerazione tutte le procedure contenute nel protocollo sanitario, distanziamento sociale in primis. Una iniziativa che abbiamo organizzato anche per venire incontro alle esigenze di tante famiglie. Nel frattempo stiamo riorganizzando il centro sportivo, sanificando gli impianti, creando degli ingressi e dei percorsi di accesso alla struttura che tengano conto delle direttive. Faremo ogni cosa - ribadisce il presidente della SG Sport - convinti a voler ripartire ma consapevoli che è prioritario anche garantire la tutela della salute». Lo sguardo va oltre, inevitabilmente: settembre, la nuova stagione... «Sono convinto che a settembre di potrà riprendere a svolgere attività con molti meno timori ed incertezze di quante ce ne possono essere oggi. I numeri e le proiezioni dicono che nel mese di luglio si arriverà al tanto atteso "contagio zero". L' auspicio, mio e di tutti, è che i dati vengano confermati». **Come se la immagina la prossima stagione?** «Per quanto ci riguarda, la proposta sportiva sarà identica. Grazie agli ottimi rapporti, costruiti sulla fiducia e sulla trasparenza, tutti i componenti dello staff tecnico hanno confermato la loro presenza. Ripartiamo con fiducia ed ottimismo, pensando al trend positivo, come coinvolgimento di sponsor e tesserati, che abbiamo registrati negli ultimi anni». Il capitolo "sponsor" è quello che fa più paura alle associazioni sportive... «Chi si affianca alla SG Sport non è semplicemente uno sponsor. Per noi è soprattutto un partner col quale creiamo una sinergia comune, in modo che si possano creare opportunità tra singole aziende o tra le aziende e i nostri utenti. Proprio per questo, credo che non subiremo grosse perdite. Anzi: anche per le aziende stare con noi potrebbe essere una bella opportunità per ricominciare a correre». **Lo stesso concetto vale anche per tesserati e utenti del centro?** «E' difficile dirlo adesso, anche perché attorno a noi c' è un Nelle due foto di questa pagina, Stefano Colantuono il presidente della SG Sport **Arese**, polisportiva che si prepara a riaprire i battenti dopo la chiusura caisata dall' emergenza sanitaria. Durante l' estate il Centro Sportivo aresino ospiterà i campus clima di incertezza che rende difficile ogni ragionamento. La mia opinione - specifica Stefano Colantuono - è che le famiglie non eviteranno ai propri figli di praticare una attività sportiva, anche a costo di fare qualche sacrificio in più. Oggi praticare sport non è, fortunatamente, solo la ricerca di un risultato. E il modo per aiutare i propri figli a socializzare e a mantenersi in salute. Quello che mi aspetto è la richiesta di avere agevolazioni per il pagamento della quota d' iscrizione. In questo senso - garantisce il presidente - la SG Sport è totalmente a disposizione per stabilire la formula più comoda per tutti. Abbiamo già deciso di mettere a disposizione delle famiglie dei vaucher per compensare il periodo di "non attività", seppur indipendente dalla nostra volontà.

Settegiorni

Comune di Arese

La trasparenza e il senso di responsabilità ci sono riconosciute da sempre. Quando decisi di chiudere le porte del centro ancora prima che uscisse il Decreto - ho ricevuto critiche, anche personalmente pesanti e fastidiose. Qualche giorno dopo, quelle stesse critiche si sono trasformate in mail di scusa. La "conditio" essenziale per SG Sport è una sola: ci muoviamo in direzione di tesserati, utenti e famiglie solo se possiamo garantire le regole di sicurezza».

Resta un "capitolo" da leggere: cosa si aspetta dalle istituzioni? «Dalle istituzioni pubbliche mi aspetto un duplice intervento. A favore delle associazioni sportive, ridiscutendo i canoni di locazione o le convenzioni in modo da non pesare su bilanci resi "zoppicanti" da tre mesi di assoluta inattività. Mi aspetto anche un intervento a favore delle famiglie. Penso ad una "dote sport" a disposizione di chi è in difficoltà, perché, lo ripeto, non è giusto impedire a dei ragazzi di praticare sport, di aggregarsi, a causa dei disagi economici che, inevitabilmente, arriveranno in scia dell'emergenza sanitaria». «Quanto alle istituzioni sportive, noi aspettiamo molte risposte, avendo rapporti diretti con diciotto tra Federazioni e Enti di Promozione Sportiva. Qualcuno si è già mosso ed ha messo sul tavolo proposte che sta già concretizzando. Qualcuno è ancora fermo ad una ipotesi di intervento. Altri non si sono ancora espressi. Sono consapevole che ogni Federazione o Ente si muoverà in base a quello che ha nel portafoglio. Allo stesso tempo - conclude Stefano Colantuono - se l'obbligo di un intervento a favore dello sport di base, venisse scritto, nero su bianco, nel testo di un decreto ministeriale, diventerebbe tutto più semplice e chiaro». Maurizio Penati.

Il Notiziario Comune di Arese

Il sindaco: "Non chiedetemi di rimuovere i divieti: rispettate!"

BOLLATE - Che la Fase 2 sia partita con grosse difficoltà e troppa superficialità da parte di alcuni cittadini non lo dice solo il sindaco Beppe Sala di Milano. Anche Francesco Vassallo ha fatto una "ramanzina" ai suoi concittadini, chiara e dura. La pubblichiamo qui di seguito: "Abbiamo visto in molti lo sfogo del Sindaco Sala per quanto accaduto a Milano, sui Navigli. Ma quanto accade a Milano succede anche a Bollate, Garbagnate, Novate, **Arese**. Ovunque. Perché? Anzitutto perché dopo due mesi che siamo stati chiusi in casa abbiamo anche il diritto di ricominciare a riprendere in mano la nostra vita, a lavorare e a far divertire i bambini che sono i più penalizzati da questa situazione di emergenza sanitaria. Però è anche vero che, pur dovendo riprendere gradualmente le proprie abitudini, bisogna farlo nel rispetto delle regole e, soprattutto, con le dovute precauzioni (mascherine o simili indossate, distanziamento, rispetto delle dicazioni vernative, gionali e munal). I tro giorno no andato r Bollate n la Polizia cale: par centrale, co Coppi, parco Verbania, via dei Dossi, via Petrarca, piazza del Comune e frazioni; abbiamo spiegato ad alcuni cittadini il perchè ho deciso di vietare l' uso delle panchine sull' intero territorio comunale. Lo riporto con un esempio efficace: io sono infetto asintomatico e mi siedo sulla panchina, con le mani appoggiate sulla seduta e " ci lascio un pezzetto di virus". Dopo poco tempo mi alzo e vado via. Qualche minuto dopo arriva una persona (magari anziana e fragile), si siede sulla panca e mette le mani dove le avevo appoggiate io e poi, sbadatamente, porta la mano infettata verso gli occhi o la bocca. Da quel momento ha (molto probabilmente) contratto il Coronavirus. Ora comprendete perchè l' uso delle panchine è vietato? I parchi. L' utilizzo delle aree giochi è vietato dall' ultimo Dpcm per cui non taggate il Sindaco per chiedergli di rimuovere il divieto! Perché? Tornate a leggere la spiegazione riportata per il divieto dell' uso delle panchine. I parchi sono usufruibili ma per passeggiate e per portare i bambini in un ambiente protetto e immerso nel verde. Non è possibile sdraiarsi sull' erba a prendere il sole, è vietato fare i pic nic e sono vietati gli assembramenti e i giochi di squadra. E sapete perchè? Perché il virus è ancora tra di noi e gli assembramenti e lo stazionamento comportano maggiori possibilità di contagio. . Le mascherine o qualsiasi protezione naso/bocca sono obbligatorie da indossare dal momento in cui si esce di casa. Lo ha stabilito l' ultimo DPCM ma ha rafforzato il concetto l' Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia - Attilio Fontana. Quando i vigili vi fermano e vi sanzionano perchè non avete



Il Notiziario

Comune di Arese

o non indossate una "protezione respiratoria" Non chiedete al Sindaco di annullare la multa perchè non posso e perchè non voglio: ci sono regole stabilite per farci uscire da questa emergenza sanitaria e se le disposizioni le violi non lamentarti e non arrabbiarti. Aggiungo, per rispondere a qualche "simpaticone" che mi accusa di voler fare cassa con le multe, che le sanzioni ai sensi del Dpcm sono versate allo Stato, le sanzioni alle ordinanze regionali sono versate alla Regione Lombardia e le sanzioni alle ordinanze comunali vengono incassate dal comune. Così abbiamo sfatato un'altra bufala che circola sui social. Seguiamo le regole e comprendiamo che il valore della libertà ritrovata è tale solo se ognuno di noi si preoccupa anche degli altri e adotta comportamenti virtuosi. L'alternativa è tornare alla situazione di un mese fa. E credo che nessuno lo voglia". P.U.

Il Notiziario Comune di Arese

Viene da Arese... per prendere il sole

BOLLATE - Il "Liberi tutti" proclamato dal prefetto settimana scorsa ha avuto l'effetto dell' invasione di Castellazzo da parte di podisti e ciclisti di tutta la zona, in particolare di **Arese**, che hanno potuto varcare i confini comunali per entrare a Bollate. Ma c'è stato anche chi ha interpretato eccessivamente la norma: non è venuto a Bollate per fare podismo ma... per prendere il sole, cosa di fatto non permessa. Un uomo arese, infatti, venerdì mattina è stato sorpreso dai vigili mentre prendeva il sole in costume da bagno steso in un prato di Castellazzo. Agli agenti non ha potuto nascondere la verità: era arrivato fin qui per abbronzarsi al sole castellazzese. Gli agenti lo hanno fatto rivestire e riprendere a muoversi verso casa.



Il Notiziario Comune di Arese

Il prof. Galli: "Il virus non è meno aggressivo"

BOLLATE - Sabato mattina sulla pagina Facebook del nostro Comune i sindaci di Bollate, **Arese** e Paullo hanno intervistato online il Prof. Massimo Galli, infettivologo dell' Ospedale Sacco, chiedendogli di aiutarli a capire come meglio gestire la Fase due della pandemia che stiamo vivendo. "In questi primi giorni di apertura assistiamo ad un aumento dei casi positivi nelle nostre Comunità, cosa significa?, ceo Francesco Lorenzini che oltre ad essere il Sindaco di Paullo è anche biologo. "Siamo in una fase cruciale - risponde Galli- con l' avvio di questa nuova fase qualcuno è riuscito a fare il tampone, quindi per me la crescita dei positivi non significa maggiori casi nuovi ma indica l' emersione di quei positivi che non erano ancora stati diagnosticati. Quindi sono da considerarsi casi riferibili alla prima ondata". In questa fase è in atto un esperimento di massa mai tentato nella storia. L' uso della mascherina e il distanziamento sociale, dice il Professore, possono "ripartenza" non significa solo tornare a correre e significa anche far ripartire l' impegno civico, di cui oggi più che mai c' è bisogno. E' quello che hanno fatto i Volontari del verde guidati da Ida De Dflaviis, che venerdì scorso sono tornati in funzione ma sono molto legati alla responsabilità individuale: "Non amo scaricare la responsabilità sui cittadini ma di fatto ora è così, questo è l' elemento chiave. Dobbiamo tutti accettare con attenzione le disposizioni, siamo noi individualmente i garanti della salute". Michela Pal tra sindaco **Arese** ha iesto a Galli me e quali formazioni iare e credili si devo dare alla popoazione: Finora - ha detto Palestra - abbiamo dovuto rincorrere normative, ordinanze e decreti. I cittadini si dividono tra coloro che avendo vissuto da vicino la malattia sono ben consapevoli del pericolo e quindi sono molto attenti, e coloro che insofferenti alle costrizioni (e non solo giovani, anzi più spesso sono anziani!) hanno ripreso ad uscire con poca attenzione". "Purtroppo, anche se in tv non si parla che di Codiv, la vera informazione è carente- risponde Galli passano poche informazioni di valenza educativa capaci cioè di portare il cittadino all' assunzione di attività, prima volta dopo il lockdown: un folto gruppo di volontari che hanno rivolto la loro attenzione e le loro energie a controllare e pulire il Parco centrale, il Parco Expo, il parco di via Repubblica davanti al Lidl e la pista ciclabile di viale Friuli tra Madonna in Campagna e Cascina del Sole. responsabilità: certo non è semplice! Soprattutto all' inizio la situazione era nuova, ciò che è accaduto ha reso evidenti tutti i limiti del nostro sistema sanitario, riguardo alla Lombardia nelle prime settimane



Il Notiziario

Comune di Arese

sì è puntato tutto sul risolvere le problematiche più urgenti dell' assistenza ospedaliera: la cura dei malati gravi, la trasformazione dei reparti e il recupero dei posti letti in rianimazione, trascurando gli interventi territoriali, come i medici di famiglia hanno ben sottolineato, quindi la popolazione non ha avuto indicazioni utili. Alla fine è arrivata l' indicazione di stare in casa: si è scelto il provvedimento più semplice e radicale, una scelta corretta ma non compresa da tutti. Non ci Purtroppo i volontari hanno trovato un' abbondanza di rifiuti da raccogliere, gettati a terra da persone con poco senso civico. Hanno raccolto come sempre cartacce, lattine, plastiche... a cui adesso si aggiungono, purtroppo, anche mascherine e guanti, segno che neppure l' emer è stato detto però che i sacrifici richiesti avevano una logica e che anche le precauzioni dettate in questa fase ne hanno, la si deve esplicitare se si vuole il rispetto delle regole! Quindi ora serve un' informazione che permetta alla collettività di attivarsi consapevolmente recuperando la capacità organizzativa della medicina territoriale che in questi mesi si è persa". Il Sindaco Vassallo ha ribadito che i Sindaci faticano a dare direttive chiare ai cittadini in quanto la confusione regna sovrana, e ripercorrendo le vicende dell' ospedale della nostra città e la sua trasformazione in Pot si augura che alla luce di questa vicenda si rifletta seriamente sulla scelta che è stata fatta di di cronaca, mi dice che lei e le sue compagne di reclusione hanno raccolto 300 euro e li donano al Sacco". A spiegare che si tratta di Martina Levato è la stessa Selvaggia Lucarelli con una nota del redattore, che poi commenta: "Trovo che sia bello". "Ho deciso di considerarlo bello, sì, senza pensare a dietrologie", ha concluso Galli. genza vissuta è servita a far maturare alcuni. Alla fine della giornata di lavoro, dopo aver raccolto ben 26 sacchi di rifiuti, i Volontari del verde questa volta non hanno potuto fare la solita foto di gruppo. E allora... foto singole, anche se qui non riusciamo a pubblicarle tutte... privilegiare i grandi poli ospedalieri a discapito dei presidi territoriali. Quindi ha chiesto al Prof Galli se il maggior numero di polmoniti che i medici di base hanno segnalato a partire da ottobre poteva essere il segnale di qualcosa di anomalo. Negativa la risposta dell' infettivologo: "Non credo che il virus potesse essere in Italia in autunno, quest' infezione è esplosiva e se gestita come una normale polmonite arrivata in ospedale avrebbe subito contagiato decine e centinaia di casi. Ciò non è accaduto in quel periodo. Ma sarebbe interessante approfondire comunque quei casi con i medici di base". L' intervista si è conclusa parlando dei vari tipi di test, dei protocolli necessari per far rientrare i lavoratori e degli studi che in collaborazione con l' università il Professore sta portando avanti:

Il Notiziario

Comune di Arese

"Ad oggi nessun test dà il patentino di immunità, certo i risultati dei tamponi, dei test sierologici e di quelli rapidi ci danno informazioni sul virus e sulle dinamiche del fenomeno utili per poterlo isolare. Sono dati necessari per avere il profilo del Covid fuori dagli ospedali". Molto importante la conclusione di Galli: secondo il professore il virus non si è "rabbonito", non è diventato meno aggressivo - come alcuni suoi colleghi affermano - e sapendo che la principale causa di infezione è il contatto sarebbe un azzardo pensare ad un rientro a scuola in assenza di un piano ben pensato.

Il Notiziario Comune di Arese

"Liberi tutti per la spesa": all' Esselunga ritorna la coda, ma (per ora) non enorme

GARBAGNATE - Il temuto assalto non c'è stato, ma la coda comunque, in certi momenti, c'è ancora. Stiamo parlando dell' Esselunga di Santa Maria Rossa, dove si temeva che, dopo il "liberi tutti" deciso dal Prefetto per poter andare a fare la spesa anche fuori dal proprio comune, potesse arrivare un'ondata di clienti da **Arese** e Senago che facesse tornare le code infinite di qualche settimana fa. Invece, almeno fino al momento in cui scriviamo, la situazione non appare drammatica: la coda addirittura fino a venerdì mattina non c'era, poi venerdì pomeriggio ha cominciato a formarsi di nuovo (come mostra la foto scattata alle 16), ma non era lunghissima, una trentina di persone al massimo. Vedremo come evolverà la situazione, anche se non si capisce perché Esselunga abbia introdotto la App per prenotare il posto in coda all' Esselunga di Cusano, poi (di recente) all' Esselunga di Saronno, ma a Santa Maria dove ci sono state code bibliche questo utile sistema non sia stato ancora introdotto. P.U.



Il Notiziario Comune di Arese

CO VID - Ingressi contingentati e in sicurezza: temperatura sotto i 37,5°, mascherine, vigili, Anc...

Sabato riaperto il mercato coi banchi alimentari

di Ombretta T. Rinieri **ARESE** - Dopo due mesi di blocco, sabato scorso il mercato all'aperto di **Arese** ha riaperto i banchi alimentari come da decreto ministeriale e da ordinanza regionale. Già alle 7.30, fila di cittadini con mascherina fuori dai cordoni dell'area circoscritta in attesa di passare sotto il gazebo della Misericordia per la prova termometro dei 37,5 gradi di temperatura corporea e l'igienizzazione delle mani. Almeno millecinquecento, secondo una stima dei volontari dell'associazione carabinieri gli **aresini** che si sono recati a far spesa fra le trentacinque bancarelle alimentari. "Per far rispettare le regole dell'ordinanza regionale (in vigore fino al 17 maggio, ndr) abbiamo lavorato dietro le quinte una settimana - ci ha raccontato il vice comandante della polizia locale Catello Marinaro - e abbiamo potenziato il servizio. La giornata è andata bene. Cittadini ed esercenti si sono attenuti alle regole fuori e dentro l'area indossando le protezioni personali e mantenendo la distanza fisica di sicurezza di almeno un metro. Non è stato necessario elevare alcuna sanzione". Nell'area del mercato potevano circolare 75 clienti alla volta: due per ogni bancarella dato che la normativa prevede due esercenti per banco. I due banchi del pesce sono i primi a essere stati presi d'assalto alle prime luci dell'alba, tanto che alle 10.30 hanno chiuso i battenti per aver esaurito la mercanzia. File diluite invece davanti a fruttivendoli, formaggiai e salumieri durante la fascia oraria intermedia della mattinata con nuove code tra le 12.30 e le 13.30 ai banchi delle pollerie. Ovviamente per evitare gli assembramenti, finché le code non venivano smaltite con l'uscita degli acquirenti dal mercato, quelli nuovi non potevano entrare a loro volta e dovevano sostare in coda all'ingresso. Una situazione che inevitabilmente ha penalizzato qualche commerciante. "Comune e vigilanza hanno fatto bene il loro lavoro - ha sottolineato Luciano Cedrola, che gestisce un banco di formaggi dalla tradizione familiare risalente al 1964 - ma le ordinanze per noi sono penalizzanti perché ci stanno facendo riaprire ancora con delle restrizioni". Con la chiusura imposta dall'oggi al domani Cedrola, che gira i mercati di Bollate, Saronno, Baranzate, Garbagnate e **Arese**, ha perso in due mesi il settanta per cento del volume d'affari. "Si vuole lottare per non creare assembramenti - considera mentre a me sembra che invece le nuove procedure creino assembramenti. Secondo me, per esempio, sarebbe più igienico laddove possibile lavorare in tre: uno fisso alla cassa e due a servire. La fila si smaltirebbe prima. Invece la normativa non ce lo permette.



Il Notiziario

Comune di Arese

Le file davanti a una bancarella penalizzano le altre che restano vuote perché il numero è saturo. Ma quel numero viene saturato magari solo da due o tre bancarelle. Il mercato funziona a fasce orarie. La mattina presto si riversano sul pesce. Nell' orario centrale su frutta,verdura e gli altri generi alimentari e a mezzogiorno sulla polleria. Forse si potrebbe pensare a due ingressi: uno per i fruttivendoli e uno per il resto dei banchi. Oggi c' è bel tempo. Ma immaginiamo se settimana prossima dovesse piovere o se dovessero esserci 40 gradi al sole. Gli anziani, che sono di solito i nostri clienti, non possono certo restare mezz' ora in piedi in fila per poter entrare". Ma per Marinaro l' idea del doppio ingresso è negativa. "Se faccio l' entrata di qua e l' entrata di là perderei la conta di quante persone entrano ed escono. E' anche vero che se sono solito andare sempre in una bancarella anche se quella vicina è vuota, io non ci vado. Per esempio quando è finito il pesce molta gente ch' era in fila per entrare è andata via perché era venuta solo per quelle bancarelle". A parte le considerazioni di Cedrola sulle regole imposte dalle normative che sarebbero da migliorare, la riapertura del mercato settimanale è stato un successo. Oltre che dall' assessore al commercio Roberta Tellini che girando per il mercato ha ascoltando i commenti positivi dei suoi cittadini ("Su dieci persone, nove erano contente", ha detto), la conferma è arrivata pure dai dieci volontari della Misericordia che si sono spesi in due turni: dalle 7.30 alle 10.30 e dalle 10.30 alle 13.30 e dai carabinieri dell' Anc che sono tornati dopo due mesi di blocco a presidiare il territorio coordinati dal presidente Santino Clerici. "Con la fase 2 martedì sono stati riaperti i parchi cittadini - dice Clerici - Bisognerà monitorare la situazione. Noi siamo pronti a dare una mano".

Il Notiziario

Comune di Arese

Trova la "Smart" senza le quattro ruote. Tornano i furti su commissione?

ARESE - Aveva parcheggiato la sua Smart tra venerdì e sabato scorso al parcheggio di via Pertini, davanti al civico 3. Ma la mattina dopo quando è scesa per andare a lavorare l'ha trovata priva delle quattro ruote. I ladri, "gentiluomini", gliel' hanno lasciata appoggiata su delle vecchie gomme. Altrimenti i danni sarebbero stati ben maggiori. "Probabilmente erano interessati ai cerchioni aerodinamici perché erano proprio belli - racconta la madre di R.P., una giovane donna aresina di trent' anni. - Noi abbiamo immediatamente chiamato i carabinieri i quali hanno constatato il furto. E' già la seconda volta che mia figlia subisce un furto sulla sua auto. Meno di dodici mesi fa le hanno aperto la portiera, senza fare frazione, e le hanno sottratto la schedina del computerino di bordo. Non sappiamo nemmeno come abbiano fatto ad aprire la portiera. Fatto sta che nell' arco di neanche un anno mia figlia ha subito due danni di questo genere". Il danno delle ruote si aggira tra i 500 e i 600 euro, che per una giovane non sono cosa da poco. "Noi siamo indignati - continua la madre, che proprio non le va di far passare l' accaduto sotto silenzio - perché è un fatto che ad **Arese** nonostante ci siano telecamere in entrata e in uscita e vi sia il controllo di un territorio assolutamente piccolo continuo a verificarsi questi atti di notte sulle auto che sono parcheggiate davanti alle case. Non è una cosa che sta capitando solo a mia figlia. Sta capitando con una certa frequenza e ci domandiamo come mai la giunta comunale non provvede di fronte a queste segnalazioni a fare un controllo come si deve del territorio. Che fine hanno fatto i vigilantes che dovevano girare di notte a salvaguardia appunto dei cittadini?". La famiglia della trentenne pensa a un furto su commissione perché avendo diverse amicizie e conoscenze in città è venuta a conoscenza di episodi simili anche nei villaggi e su auto di valore ben più elevato di una Smart: "Non siamo gli unici - insiste la madre della derubata - e il problema è che noi si vive in un contesto che può spingere la delinquenza a fare determinati atti e ci ritroviamo a doverci blindare completamente nelle nostre case con gli allarmi inseriti". Virus sì. Virus no. Ombretta T. Rinieri.



Il Notiziario Comune di Arese

Tellini soddisfatta sulla prova mercato. Sui furti sporadici invece dice: "Non sono un tema di sicurezza"

ARESE - Gioie e preoccupazioni per l' assessore Roberta Tellini con deleghe al commercio e alla sicurezza. Partiamo dalle gioie. Sabato la riapertura del mercato è andata bene. Presente fra la gente in presa diretta ha raccolto il sentito positivo degli **aresini**: "Su dieci persone, nove mi hanno detto che è andata benissimo anche perché hanno capito che l' accesso doveva essere di una persona alla volta e che il numero massimo che poteva entrare era il doppio delle 35 bancarelle presenti. Praticamente sono venute tutte quelle degli alimentari". Al pari del vice comandante della polizia locale Marinaro, scettica anche lei sull' ipotesi del doppio ingresso: "Il tema della coda non è che ci sono pochi ingressi. È che al massimo in base al decreto ministeriale e all' ordinanza regionale possono entrare solamente due persone per ogni bancarella. Per cui al mattino se dopo la spunta vi sono per ipotesi quaranta bancarelle, possono entrare al massimo ottanta persone. Del resto non si possono certo impegnare le forze di polizia e i carabinieri per curare l' ingresso della fila per il pesce dove in qualunque sabato no covid si sta in coda un quarto d' ora prima di essere serviti. Piuttosto l' invito è che la gente rispetti la regola di andare a fare la spesa uno per nucleo familiare in modo di dare la possibilità a tutti di farla". Il furto delle ruote alla "Smart" di una giovane aresina solleva invece il tema sicurezza, che tanto preoccupa gli **aresini**. Del resto è un timore fondato considerato che il fenomeno dei furti nelle case, sulle auto e di parti delle auto periodicamente colpisce i cittadini di **Arese**. "Se è successo un fatto di questo genere mi dispiace - dice Tellini - erano mesi che non mi si riportavano di questi episodi. Tuttavia sollevare un problema di sicurezza in questo periodo di corona virus dove tra l' altro carabinieri e polizia locale sono sempre fuori per il controllo del territorio e c' è anche un servizio di vigilanza notturno mi pare veramente singolare. Così come mi pare singolare l' allarme sui villaggi. Io sono nelle chat del controllo di vicinato e non mi sembra che sia successo nulla. Sulla questione lascio rispondere i carabinieri". O.T.R.



Il Notiziario

Comune di Arese

Paziente 0: la Regione conferma il contagio sin dal 15 gennaio

ARESE - La risposta della Regione sul primo caso di Covid-19 in **Arese** è arrivata in municipio. Ma la sindaca Michela Palestra non è soddisfatta. L'assessore regionale Giulio Gallera nella lettera recapitata alla sindaca conferma che il "paziente 0" circolava in **Arese** sin dal 15 gennaio scorso. "Il paziente considerato paucisintomatico aveva sintomi dal 15 gennaio, ma il Sistema sanitario regionale ha avuto notizia del caso a partire dal 4 marzo e non dal 15 gennaio". Insomma quando i riflettori erano puntati su Codogno per quello che allora si pensava fosse il primo caso invece il virus già circolava in **Arese**. Ma nessuno lo sapeva. "La data di gennaio -afferma Gallera- è una ricostruzione di quanto avvenuto tramite intervista al paziente, comprendere quanto successo". Tuttavia "dal punto di vista operativo -aggiunge Gallera- il paziente è stato da subito preso in carico". Tuttavia la sindaca non ritiene esaustiva la risposta dell'assessore. "La lettera fornisce indicazioni -puntualizza Palestra- rispetto al singolo caso oggetto dello studio ed è solo un parziale chiarimento. Nessun riscontro, invece, rispetto alla nostra richiesta che la città di **Arese** sia oggetto di indagine epidemiologica basata su test sierologici ci e tamponi. Rinoverò quindi la mia istanza. I test, come è emerso dallo confronto che abbiamo avuto con il professor Massimo Galli, primario di malattie infettive dell'ospedale Sacco di Milano, possono essere un'importante opportunità, soprattutto se inseriti all'interno di uno studio scientifico che dia la possibilità di lavorare con i dati in modo scientifico, strutturato e affidabile. E' nostra intenzione approfondire e verificare se ci sono delle opportunità". Non è tutto. La prima cittadina è pronta a sollecitare a Gallera "chiarimenti sui numeri dei contagi riportati nella lettera (pari a 113 all'8 maggio), visto che non coincidono con il portale di Ats (che oggi conta 135 casi inseriti da ATS e 35 casi inseriti dai medici curanti per un totale di 170 dall'inizio del contagio". La querelle continua.



Il Notiziario Comune di Arese

Bisogna evitare assembramenti e indossare sempre la mascherina

ARESE - Il coronavirus non inverte la marcia. Infatti l'ultimo aggiornamento registra che i casi positivi al coronavirus dall'inizio dell'emergenza sono saliti a ben 172, mentre le guarigioni sono state 50 e i decessi 29. Ma rispetto alla settimana scorsa sono da conteggiare 2 nuovi decessi per Covid-19 e un altro nella casa anziani Gallazzi-Vismara, ma non in conseguenza al virus. "In questo momento di dolore -afferma la sindaca Michela Palestra- esprimiamo le più sentite condoglianze alle famiglie per la triste perdita e grande vicinanza ai concittadini che si trovano a dover affrontare la battaglia contro il virus". Intanto con l'avvio della "fase 2" gli spostamenti fra chi si è mosso per lavoro e chi invece per svago sono aumentati. "Le nuove disposizioni -aggiunge Palestra- hanno permesso di riaprire tante attività e altre ancora se ne aggiungeranno la prossima settimana. Per poter proseguire su questa strada e 'guadagnarci' piccoli spazi di libertà dobbiamo usare il buon senso e mostrare grande responsabilità. Per tutti vale l'invito a evitare affollamenti e indossare sempre la mascherina. Il virus c'è ancora e non possiamo permetterci un rialzo della curva dei contagi, ne va della nostra salute e della nostra economia. Facciamo tutti la nostra parte per lasciarci alle spalle questi mesi difficili. Per ogni dubbio, la polizia locale resta disponibile per informazioni al numero 02 93527450". Ma d'ora in avanti la diffusione dei dati da parte di Ats avverrà 2 volte alla settimana, lunedì e giovedì, per verificare il corretto andamento della curva dei contagi nel territorio in un intervallo di tempo più appropriato. D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Il Comune aderisce al progetto Epicovid-19: questionario online per tracciare i contagi

ARESE - Il progetto Epicovid-19 è una ricerca che punta a stimare il numero di casi sospetti d' infezione e determinare i fattori potenzialmente associati sul territorio nazionale. Il Comune, trovando utile l' iniziativa messa a punto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) in collaborazione con l' ospedale Sacco, Università degli Studi di Milano, ha deciso di sostenere il progetto. Si tratta di un questionario online ([https:// epicovid19.itb.cnr.it/](https://epicovid19.itb.cnr.it/)), riservato agli ultradiciottenni, e per la cui compilazione occorrono all' incirca 7 minuti. L' invito dell' amministrazione comunale è quello di aderire e far conoscere l' iniziativa a familiari, amici e conoscenti per fotografare l' andamento dei contagi da Covid sul nostro territorio. L' obietti vo della ricerca è fornire un contributo immediato per allestire programmi di sorveglianza e intervento da parte delle autorità sanitarie. I dati epidemiologici raccolti finora sono basati solo su pazienti con sintomatologia grave, senza poter considerare i casi di infezioni lievi (paucisintomatiche) o asintomatiche che non hanno richiesto ricovero e cure mediche intensi ve o sub -intensive. La valutazione più precisa dell' infezione a livello nazionale e delle caratteristiche epidemiologiche associate consentirebbe, invece, una stima più solida dei tassi di mortalità e letalità, decisioni appropriate di politica sanitaria, misure di contenimento, riallocazione di risorse sanitarie per la gestione dell' emergenza e ideazione di solidi modelli statistici previsionali.



Il Notiziario Comune di Arese

Illuminazione pubblica, nuova gara per assegnare la gestione del servizio

ARESE - L'attuale gestione della rete di illuminazione pubblica è frutto di un tacito rinnovo della convenzione con Enel Sole Srl. L'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici considera però illegittimo l'affidamento diretto. Da qui in municipio la necessità di sciogliere l'accordo e procedere all'assegnazione del servizio di illuminazione pubblica tramite procedura competitiva ad evidenza pubblica. Ma prima è necessario che il Comune intraprenda la devoluzione onerosa degli impianti d'illuminazione pubblica di proprietà e gestiti da Enel. Operazione imprescindibile per poter esperire la gara così come la dichiarazione che la convenzione con Enel è cessata in forza di legge. Intanto, trattandosi di servizio di pubblica utilità, si è convenuto di affidare a Enel la gestione del servizio con le modalità vigenti in attesa di adeguarsi ai requisiti previsti dalla normativa europea in materia di libera concorrenza. E poi espletare le procedure di affidamento del servizio. Non è tutto. L'amministrazione comunale ha pure avviato il procedimento per la raccolta di tutti i dati relativi al servizio di illuminazione pubblica in modo da pervenire alle corrette determinazioni in ordine alla stima degli impianti e al valore industriale residuo degli stessi, in contraddittorio con la concessionaria. Gli impianti del servizio di illuminazione pubblica attualmente presenti nel territorio areseino sono costituiti da circa 2.755 punti luce, di cui 1.014 di proprietà di Enel e circa 1741 di proprietà comunale. Intanto il Comune ha dato incarico per 14.684,85 euro alla società Stea Progetto Srl per espletare la progettazione definitiva esecutiva, la direzione lavori e contabilità e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico degli impianti di sua proprietà. Per contro gli impianti di proprietà di Enel restano sotto la sua gestione. D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Arese cambia il Cap: diventa 20044

ARESE - Cambia il codice di avviamento postale (Cap). Infatti Poste italiane ha comunicato che dal 25 maggio il nuovo Cap di **Arese** sarà 20044. La nuova numerazione è stata attribuita in modo esclusivo al Comune per garantire un miglioramento della qualità del servizio di recapito della corrispondenza. Il nuovo Cap assegnato avrà efficacia dal 25 maggio, ma resta la possibilità di utilizzare contestualmente quello già in uso per un periodo transitorio che, visto il particolare contesto di emergenza sanitaria, viene esteso da 6 a 12 mesi.

The screenshot shows a newspaper page from 'Arese' dated May 15, 2020. The main headline is 'Paziente: la Regione conferma il contagio sin dal 15 gennaio' (Patient: the Region confirms the infection since January 15). Other articles include 'I contagi ancora non si fermano' (Contagions still not stopping), 'Decreto Rilancio: elencati argomenti per argomentare tutti i principali provvedimenti adottati dal Governo' (Decree Relaunch: listed arguments to justify all the main measures adopted by the Government), 'Il Comune aderisce al progetto Epicovid-19: questionario online per tracciare i contagi' (The Municipality joins the Epicovid-19 project: online questionnaire to track infections), 'Illuminazione pubblica, nuova gara per assegnare la gestione del servizio' (Public lighting, new tender for service management), 'Lavori in centro, progettazione alla via' (Works in the center, design for the street), 'Videoconferenza, l'Europa dopo la crisi' (Videoconference, Europe after the crisis), and 'Lavori in centro, progettazione alla via' (Works in the center, design for the street).

Il Notiziario

Comune di Arese

Lavori in centro, progettazione al via

ARESE - La riqualificazione del centro storico (vie dei Caduti e Mattei) ai nastri di partenza. Il Comune ha dato incarico all' architetto Remo Capitanio di Bergamo per mettere a punto il progetto di fattibilità tecnico -economica, definitivo -esecutivo, direzione lavori e contabilità dei lavori di manutenzione straordinaria parziale della pavimentazione e dell' illuminazione del centro storico. Il costo dell' incarico ammonta in 50.000 euro.

The screenshot shows a newspaper page from Arese with several news items. The main headline is 'Paziente: la Regione conferma il contagio sin dal 15 gennaio' with a sub-headline 'Bisogna evitare assembramenti e indossare sempre la mascherina'. Other articles include 'I contagi ancora non si fermano', 'Decreto Rilancio: elencati argomenti per argomenti tutti i principali provvedimenti adottati dal Governo', 'Il Comune aderisce al progetto Epicovid-19: questionario online per tracciare i contagi', 'Illuminazione pubblica, nuova gara per assegnare la gestione del servizio', 'Lavori in centro, progettazione al via', 'Arese cambia il Cap: diventa 20044', and 'Videoconferenza, l'Europa dopo la crisi'.

Il Notiziario Comune di Arese

Videoconferenza, l' Europa dopo la crisi

ARESE - Il Laboratorio di ricerca per la politica organizza insieme al Comune e all' associazione Cittadini d' Europa un incontro sul tema "Quale Europa dopo questa crisi?" in videoconferenza. L' appuntamento è per domani pomeriggio, sabato 16, alle 17, con Bruno Marasà, ex direttore dell' ufficio di rappresentanza del Parlamento europeo in Milano, e Giulia Rossolillo, docente universitario. Un' occasione di approfondimento e di confronto su tematiche europee attuali e di visione futura. Per partecipare alla riunione video occorre utilizzare il link: <https://meet.google.com/ehc-mzwb-pxw>, oppure comporre il numero telefonico 02 3046 1677 e digitare il Pin 430 308 591.

The screenshot shows the front page of the 'Arese' newspaper website. The main headline is 'Paziente: la Regione conferma il contagio sin dal 15 gennaio'. Other visible headlines include 'I contagi ancora non si fermano', 'Decreto Rilancio: elencati argomenti per argomentare tutti i principali provvedimenti adottati dal Governo', 'Il Comune aderisce al progetto Epicovid-19: questionario online per tracciare i contagi', 'Illuminazione pubblica, nuova gara per assegnare la gestione del servizio', 'Lavori in centro, progettazione al via', and 'Videoconferenza, l'Europa dopo la crisi'. The page layout includes a masthead with the 'Arese' logo and date '15 maggio 2020', and a grid of text-based news items with small images.

La Prealpina Comune di Arese

Alto Milanese, il virus rimbalza: ieri altri 27 contagi

LEGNANO - Altri 27 casi registrati in 11 diversi comuni. I numeri registrati negli ultimi due giorni erano stati fin troppo ottimistici, ieri nell' Alto Milanese il virus ha ricominciato a guadagnare un po' di terreno. Davvero poca cosa rispetto ai numeri registrati ad aprile e all' inizio di maggio, ma comunque la tabella diramata ieri sera dalla Protezione civile ha mostrato un rimbalzo: se nella giornata di mercoledì erano stati registrati solamente 11 nuovi casi di contagio, ieri il numero è più che raddoppiato. Certo, in termini assoluti si tratta di una cifra relativamente bassa, frutto probabilmente dell' analisi di tamponi prelevati giorni fa. Ma in un momento delicato come questo della Fase 2 non fa comunque bene registrate un' inversione di tendenza come quella di ieri. Venendo ai numeri, ancora per una volta il comune dove è stato registrato il maggior numero di casi è risultato Legnano, dove i nuovi pazienti positivi al virus sono stati 5: il totale dei contagiati passa quindi da 542 a 547, per un incide di 9,08 casi ogni mille abitanti. Altri 4 casi sono invece stati registrati a Rho, dove il totale è passato da 424 a 428: in linea il numero di pazienti positivi ogni mille abitanti (8,44). A Bollate e a Parabiago si sono invece registrati 3 casi: a Bollate sono in tutto 202 (5,51 ogni mille residenti), a Parabiago 174 (6,25). Cinque i comuni dove si son registrati 2 casi (Magenta, Cerro Maggiore, **Arese**, Villa Cortese, Mesero e Pogliano Milanese), mentre un caso è stato registrato a San Vittore Olona e a Nerviano. Tanto Villa Cortese quanto Mesero incrementano quindi il già altissimo numero di residenti positivi al virus ogni mille: a Villa Cortese da ieri sono 12,95, a Mesero 12,92. Numeri che per effetto dei tamponi eseguiti nelle scorse settimane sugli ospiti delle case di riposo sono oggi il doppio rispetto a quelli registrati in media sul territorio della Città metropolitana di Milano.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 16 maggio 2020

Comune di Arese

Il Giornale

Comune di Arese

ANONIMA LOMBARDA FABBRICA AUTOMOBILI

Cuore e sportività: 110 anni di «Storie»

Fino al 24 giugno sul web il racconto di un successo attraverso le sue icone

Sterrati al posto dell' asfalto, dove la polvere avvolge e inghiotte, irridente, auto e sfide. Sorrisi e allori, lacrime di rabbia e di gioia, meccanici dalle tute imbrattate di olio e di soddisfazione, campioni sui podi più alti. Colori sgargianti e motori dal rombo troppo riconoscibili per non appartenere a un' Alfa Romeo. Centodieci anni che sembrano così nitidi e splendidi da stentare a credere che siano un ieri e che passano il testimone a un Oggi, straordinariamente zeppo di progetti e di idee, che pare già diventato Futuro. È come sfogliare l' album di una persona cara di cui, in fondo, siamo sempre stati innamorati persino quando e se l' abbiamo tradita. Un film di vicende vive ed emozioni palpitanti, di figure in primo piano ma anche sfumate, sullo sfondo. E soprattutto, ovviamente, di vetture. È l' omaggio dell' Alfa Romeo all' Alfa Romeo in occasione dei suoi primi 110 anni. Da quel 24 giugno del 1910, data di nascita della prima vettura realizzata con il Marchio A.L.F.A., la 24 HP pensata da Giuseppe Merosi nella sua abitazione milanese in via Cappuccio, ben prima che fosse registrata a Milano la ragione sociale Anonima Lombarda Fabbrica Automobili, appunto A.L.F.A. Una puntata, mille ricordi, ogni settimana fino al 24 giugno, frutto di una capillare raccolta da parte dell' unità editoriale appositamente creata all' interno del brand per raccontare Storie, rigorosamente al plurale, di Alfa Romeo in italiano e in tutti i Paesi d' Europa perché tra Milano, Londra, Bordeaux e Napoli, Alfa Romeo divenne subito una realtà internazionale. E per ogni puntata una vettura iconica rappresentativa di quel particolare periodo con foto d' archivio e immagini collegate alle vetture ospitate dal Museo Storico Alfa Romeo di **Arese**. Con l' immancabile accento sulla sportività legata da sempre al marchio come il primo successo nella prestigiosa Targa Florio dove esordì il simbolo del Quadrifoglio. Il mitico logo che, come raccontiamo in questa stessa pagina, è sempre più verde. GaVil.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 17 maggio 2020

Comune di Arese

17/05/2020 La Provincia di Como Pagina 55
«Per noi era finita Ma lo champagne era già in ghiaccio...»

La Provincia di Como Comune di Arese

«Per noi era finita Ma lo champagne era già in ghiaccio...»

fabrizio frates

Aveva 35 anni nel maggio 1995, Fabrizio Frates. Ed era già un grande ex perché da allenatore di Cantù aveva vinto la Korac del 1991. Quella '95-96 era la sua prima - e unica - stagione da coach di **Arese**. Una promozione sorprendente la vostra, par di ricordare. Allestimo la squadra con pochissime risorse e in clamorosa zona Cesarini. **In che senso?** Che allora il mercato si chiudeva tassativamente il 7 luglio a mezzogiorno e noi alla mezzanotte del 6 avevamo un solo giocatore sotto contratto. E io ero agitato come una bestia. Ma il nostro general manager Bergamaschi mi rassicurava dicendomi che sarebbe stato opportuno attendere le ultimissime ore per gli scambi. Ed ebbe ragione. Addirittura due pezzi da novanta per quella squadra quali Aldi e Capone vennero scritturati in dirittura d'arrivo. E poi... Poi? La scelta dell'americano, Fox, fu quella giusta. A quei tempi si giocava con un solo straniero e se fallivi la presa, ciao. Squadra fatta, dunque. Roster competitivo, ma senza alcuna velleità di A1. Si creò immediatamente la chimica ideale, innanzitutto sotto il profilo umano anche perché molti di quei giocatori avevano un sacco di voglia di prendersi rivincite. Ed è proprio la motivazione che rese il gruppo compatto e coeso. Non eravate certo voi quelli più indicati per compiere il grande balzo. Rimini era forte e poteva contare su un certo Myers... E invece, nell'altra finale, si fece eliminare da Forlì. L'altra grande favorita del campionato era Cantù. Su questo non c'erano dubbi. Noi avevamo meno pressioni. Eppure approdaste ai playoff forti di un'ottima stagione. Il nostro percorso aveva contribuito ad alimentare l'ambizione, ma con la leggerezza di chi non è pronosticato. Eravamo come Cenerentola al ballo delle debuttanti. In finale, dopo gara-3 per voi sembrava però finita. Per noi sarebbe comunque rimasta una stagione indimenticabile, ma in gara-4 al Pianella avevano già messo lo champagne in ghiaccio e questo smosse l'orgoglio smisurato dei miei giocatori. Ed ecco l'atto conclusivo. Uno dei ricordi più belli. Palazzetto soldout, ma solo perché i canturini erano migliaia... E poi quella



La Provincia di Como

Comune di Arese

trippla l' ho ancora stampata in testa. Non il tiro della domenica, ma una conclusione presa con lucidità dall' uomo designato. Purtroppo, quella vittoria si sarebbe di lì a breve rivelata anche la fine per quella società che l' A1 non poteva permettersela . F.Cav.